

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: UN PAZZO VA ALLA GUERRA

Metraggio { dichiarato
accertato **2222**

Marca: **PARAMOUNT**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: DAVID BUTLER
Protagonisti: BOB HOPE - DOROTHY LAMOUR

LA TRAMA

Il celebre divo dello schermo Gilbert, specializzato nella interpretazione di eroi, ha un sacrosanto terrore dei colpi, degli spari e di conseguenza di tutte le armi da fuoco. Intanto gli Stati Uniti varano la legge sulla coscrizione. Per sfuggire all'arruolamento, Don pensa di sposarsi e stringe d'assedio una bella ragazza, Tony, figlia di un colonnello, la quale acconsente. Ma conosciuto il testo della legge e credendo di non essere chiamato per il momento sotto le armi, Don non vede più la necessità di sposarsi e cerca di rompere il fidanzamento. La ragazza capisce il giuoco dell'attore e, indignata, lo pianta tacciandolo di vigliaccheria. Di lì a pochi giorni, Don si accorge di aver interpretato male il testo della legge e di rientrare nei limiti di età richiesti per l'arruolamento. Egli allora torna alla

carica con la ragazza, la quale pone come condizione al matrimonio l'immediato arruolamento di Don. Questi escogita, assieme a due compari, di far sostituire momentaneamente il sergente arruolatore da una comparsa che respingerà la sua domanda, dichiarandolo inabile. Ma la comparsa non riesce a sostituire il vero sergente che accetta sen'altro la domanda di arruolamento di Don, il quale viene così a trovarsi sotto le armi ed assegnato al reggimento comandato dal padre di Tony.

Quando il reggimento partecipa alle grandi manovre cominciano le molte avventure di Don che la ragazza si è messa in testa di far diventare un eroe. Ma causa dell'incoscienza del coscritto, il reggimento rischia di essere falciato dal fuoco dell'artiglieria, sotto il quale cadrà probabilmente anche la figlia del colonnello. Don riuscirà ad evitare la strage, compiendo realmente un atto eroico e conquistando definitivamente il cuore della ragazza.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **5 GEN. 1950** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

P. E. C.
(Dr. G. de Tomasi)
m

Roma, li **11 GEN. 1950**

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro